

Danza a scuola in collaborazione con un artista – Attuazione: Fase 2 – Impostazione

L'artista e l'insegnante definiscono insieme il tema e gli obiettivi del progetto. In questa fase, il binomio allestisce un calendario che comprende la preparazione, le lezioni e la presentazione.



Tema

Scegliere un tema legato alla materia studiata in classe è la soluzione ideale per facilitare l'apprendimento agli allievi in modo globale e interdisciplinare. Si può anche partire da un obiettivo, un'idea o un soggetto (cfr. anche pagg. 5-7 del dossier «[Coreografare](#)» di mobilesport.ch) che non viene trattato in classe, ma che potrebbe esserlo in futuro.

Obiettivi

Il binomio deve definire risultati auspicati semplici per l'allievo, adatti alla sua età (4-8 anni) e ai suoi due ruoli di danzatore e spettatore.

L'allievo-danzatore è in grado di:

- rimanere immobile all'inizio e alla fine di una sequenza;
- rimanere concentrato durante la coreografia;
- memorizzare e padroneggiare una sequenza di movimenti (frase danzata);
- formare una linea, una fila, un cerchio, una diagonale e spostarsi con il gruppo.

L'allievo-spettatore è in grado di:

- mantenere l'attenzione;
- identificare semplici criteri per il raggiungimento dei risultati (cfr. [Obiettivi della lezione](#), pdf).

Calendario

Il calendario dipende chiaramente dalle disponibilità dell'artista, dell'insegnante e della classe.

- Preparazione: il numero di sessioni tra l'artista e l'insegnante deve essere adeguato alle dimensioni del progetto.
- Lezioni: otto sono una formula testata con successo. Possono essere raggruppate tutte in una settimana o scaglionate su un periodo più lungo, a un ritmo di almeno una lezione a settimana. Tra le lezioni, il binomio si concentra per adeguare il contenuto in base alle interazioni in classe, alla ricettività e alla produzione degli allievi.
- Restituzione: si svolge solitamente il giorno dell'ultima lezione (cfr. «[Fase 4: presentare](#)»).

Occorre prestare particolare attenzione alla preparazione degli allievi prima delle lezioni. Solitamente sono necessari diversi incontri per permettere ai bambini di sentirsi a loro agio con l'artista. Se non è possibile, occorre ricorrere ad altri mezzi per fare conoscenza. Ad esempio:

- l'artista invia alla classe brevi filmati delle sue prestazioni; può anche realizzare un piccolo videoclip nel quale racconta con parole semplici il suo percorso artistico, come pure un'informazione personale legata al tema scelto;
- l'insegnante spiega anticipatamente il tema scelto dal binomio ai suoi allievi attraverso libri, immagini, filmati, storie, oggetti ecc.; annota eventuali domande degli allievi alle quali l'artista risponderà in occasione del primo incontro.

A prescindere dalla loro forma, queste presentazioni prima dell'inizio delle lezioni permettono di risparmiare tempo prezioso (si riduce la fase di adattamento) e di migliorare la qualità del lavoro. Gli allievi entrano più rapidamente in confidenza con l'artista.

Fonte: Annette De Pover, Carole Häni, Dominique Martinoli, Sarah Schaffter



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale dello sport UFSPO